



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Franco
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Oscar
Elena
Massimo
Renzo
Sandro
Vendemiano
Flavio
Stefano

Galan
Manzato
Chisso
Conta
Coppola
De Bona
Donazzan
Giorgetti
Marangon
Sandri
Sartor
Silvestrin
Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n. 2468

del 04/08/2009

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: POR 2007/2013 OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – ASSE V INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ - Avviso per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese - ANNO 2009

L'Assessore Regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La Comunità Europea nell'individuazione della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) ha tracciato una serie di linee guida che perseguono l'obiettivo generale di realizzare la società della conoscenza e la piena occupazione. Il Quadro Strategico Nazionale in coerenza con tutti gli altri documenti strategici nazionali, è chiaramente orientato a finalizzare la politica regionale 2007-2013 a obiettivi di produttività, competitività e innovazione.

Il Programma Operativo della Regione Veneto è strutturato su tre *asset* strategici: Innovazione, Inclusione, Occupazione e in coerenza con la strategia di Lisbona, ha individuato nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

Nella definizione del POR FSE 2007-2013 la Regione Veneto ha recepito gli esiti della precedente programmazione e l'importanza della dimensione interregionale e transnazionale nello sviluppo delle attività, individuando un apposito asse d'intervento con il quale sostenere azioni tese alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi ed allo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte transnazionali ed interregionali.

La crisi economico finanziaria in atto a livello mondiale, sta mettendo a dura prova i governi e le istituzioni, che sono chiamati a mettere in campo interventi congiunturali e strutturali forti, volti, da un lato, ad arginarne nell'immediato gli effetti dall'altro a porre in essere, con una lungimirante regia, misure che consentano di ricostruire un sistema economico e produttivo capace di rinnovarsi creando sviluppo e ricchezza.

La dimensione interregionale e transnazionale assume un'importante valenza nel quadro di una strategia di lungo termine che contribuisca a supportare gli obiettivi di produttività, competitività, innovazione ed attrattività dei sistemi produttivi regionali, anche oltre il momento attuale.

La promozione di progetti a valenza interregionale e/o transnazionale può contribuire ad offrire alle imprese strumenti utili alla costruzione e mantenimento di reti, allo scambio di conoscenze, competenze e buone pratiche finalizzate allo sviluppo di business, all'acquisizione di nuove commesse e all'innovazione di pratiche e mercati.

Lo sviluppo e la promozione di interventi formativi di ampio respiro che prevedano il coinvolgimento di soggetti ed esperienze di livello interregionale e transnazionale, specificatamente rivolti al sistema impresa,

può avere rilevanti ricadute sull'intero sistema economico regionale, dato che si pone quale importante leva strategica finalizzata allo sviluppo e al sostegno della capacità competitiva delle imprese stesse.

In tale quadro si pone il presente avviso che si colloca nell'ambito dell'Asse V - Interregionalità e transnazionalità del POR FSE 2007-2013 ed intende rendere disponibile per l'intero sistema regionale un insieme di interventi tesi a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della nuova programmazione comunitaria, anche a partire dai risultati conseguiti nella precedente programmazione. Tali interventi sono rivolti alle imprese e finalizzati alla promozione di iniziative dalla dimensione interregionale e/o transnazionale per lo sviluppo di business, l'acquisizione di nuove commesse e l'innovazione di pratiche e mercati.

Con la Direttiva di cui si propone l'approvazione, possono essere presentati progetti interregionali e/o transnazionali strutturati in una o più delle seguenti azioni:

- 1) azioni finalizzate al trasferimento ed alla continuità competitiva dell'impresa, anche in relazione alla definizione di strategie per il ricambio ed il passaggio intergenerazionale;
- 2) azioni finalizzate alla definizione ed alla realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa;
- 3) azioni finalizzate allo sviluppo di nuove opportunità per la promozione ed il sostegno di imprese socialmente responsabili;
- 4) azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano in stretta connessione con l'innovazione tecnologica delle imprese;
- 5) azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi, all'innovazione e/o miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
- 6) azioni finalizzate all'implementazione di strumenti di analisi e di gestione delle performance economiche finanziarie d'impresa;
- 7) azioni a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi mercati connessi ai temi dell'energia e dell'ambiente.

Tali azioni dovranno essere attuate sia attraverso specifici interventi formativi che attraverso interventi interregionali/transnazionali, ai quali deve essere dedicato da un minimo del 20% fino ad un massimo del 60% del budget progettuale. Questi ultimi possono prevedere:

- interventi di incontro e scambio finalizzati a sostenere la mobilità transnazionale, lo sviluppo di nuovi business, l'individuazione di nuovi mercati e prodotti, la costruzione ed il mantenimento di reti tra imprese;
- erogazione di borse individuali per attività di scambio di personale tra imprese a livello interregionale e/o transnazionale;
- erogazione di borse individuali per attività di scambio di personale tra centri di eccellenza, centri di innovazione e/o imprese a livello interregionale e/o transnazionale;
- erogazione di borse di studio per la realizzazione di premi per tesi di laurea (premi da indire necessariamente oltre i confini regionali) le cui tematiche siano strettamente collegate alle azioni prescelte;
- erogazione di borse di studio aziendali per la partecipazione a master le cui tematiche siano strettamente collegate alle azioni prescelte.

In fase di presentazione del progetto sarà richiesto alla struttura proponente di definire la tipologia di interventi formativi che si intende realizzare descrivendone i contenuti in base alle azioni progettuali prescelte, dettagliandoli poi al momento della traduzione operativa su più interventi formativi della durata minima di 16 e massima di 300 ore.

Saranno premiati i progetti che si caratterizzano per aspetti di innovazione, per la costruzione di reali opportunità di sviluppo e/o di incremento di business per le imprese.

Possono presentare candidature: imprese private in forma singola (anche consortile) o in partenariato, così come definite nell'Allegato 1 al Reg. CE n. 800/08, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto oppure, su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

L'erogazione dei contributi viene fatta a titolo di aiuti di importo limitato, nel rispetto della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09, così come successivamente applicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009; pertanto non è previsto il cofinanziamento da parte delle imprese.

Ai sensi del regolamento Ce n. 800/08 – Considerandum 15, si precisa che non sono ammissibili le imprese che si trovavano già in difficoltà alla data del 30/06/2008.

Al fine di proseguire con le fasi operative riguardanti la programmazione 2007/2013, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese a valere sull'Asse V Interregionalità e transnazionalità, categoria di spesa 80, per un importo complessivo di € 1.012.632,10.

Gli importi fanno riferimento allo stanziamento relativo ai fondi FSE e FdR delle annualità 2007/2008, come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

Al fine di elaborare e realizzare azioni integrate nell'ambito delle tipologie progettuali contemplate dall'Iniziativa, in fase di realizzazione potrà essere attivato un partenariato operativo con una pluralità di Organismi con competenze ed esperienze diversificate. Nell'ambito di ciascun progetto, possono essere attivati partenariati aziendali e partnership non aziendali qualificate con soggetti rappresentativi del sistema produttivo, formativo e sindacale regionale, interregionale e transnazionale. I partner interregionali e transnazionali devono apportare valore aggiunto al progetto e devono avere la capacità di coprire le proprie spese di partecipazione all'Iniziativa.

La formalizzazione delle partnership aziendali e non aziendali (regionali, oltre che interregionali e/o transnazionali) sin dalla fase di presentazione del progetto sarà oggetto di premialità.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**), la direttiva per la presentazione dei progetti interregionali e transnazionali (**Allegato B**) e gli "adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite entro e non oltre il 30 settembre 2009, pena l'esclusione. Tale termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line".

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Comunicazione CE 2009/C 16/01 del 22/01/09 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica con la quale vengono determinate le categorie di aiuti ritenute compatibili per un periodo di tempo limitato, ai sensi dell'Art. 87 – paragrafo 3, lettera b), del trattato CE, per porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale dalla crisi finanziaria mondiale e la Comunicazione della Commissione che modifica il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 25 febbraio 2009;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009 – Direttiva di attuazione della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09;
- Vista la Comunicazione CE 2004/C 244/02 recante “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- Visto il Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la L. n. 2 del 28 gennaio 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Vista la L. n. 33 del 9 aprile 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”;
- Vista la Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002;
- Richiamata la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013”;

- Richiamata la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 “L.R. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati”. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell’elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell’istruttoria in caso di successione nell’accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1265 del 26 maggio 2008 “Integrazioni alla D.G.R n. 113/2005: L.R. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell’elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell’istruttoria in caso di successione nell’accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l’avviso pubblico per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese a valere sull’Asse V Interregionalità e transnazionalità, categoria di spesa 80 del Programma Operativo Regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, **Allegato A**;
2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese a valere sull’Asse V Interregionalità e transnazionalità, anno 2009, **Allegato B**, e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, **Allegato C**;
3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, Via Allegri, 29 – 30174 Venezia/Mestre entro e non oltre il 30 settembre 2009 a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l’esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l’apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Regionale Formazione;
5. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan